

Corso Italia, ora si chiude per mercato

Dopo l'invasione dei posteggi al sabato largo agli ambulanti. E scatta il limite dei 30 all'ora

FRANCESCO LA SPINA

CORSO Italia: dopo i parcheggi a fianco dell'aiuola centrale (con le conseguenze negative che si sono evidenziate in tutta la loro portata nel fine settimana) ecco la chiusura totale della carreggiata a mare. Per quattro giorni (sabato 30 luglio, 6 e 20 agosto, 3 settembre) niente veicoli, tra le ore 16 e le 24, ma spazio al mercato degli ambulanti. Lo annuncia l'assessore al traffico, Simone Farello, precisando che tutte le scelte di Tursi rappresentano risposte a precise richieste del locale Municipio: «In particolare, sistemando le bancarelle sulla strada, a differenza di quanto finora è avvenuto con le fiere, il marciapiede continuerà a essere totalmente a disposizione dei pedoni. Quanto alla contestazione della scelta di tracciare nuovi spazi per le auto e le moto rispondo con un dato di fatto: ieri erano tutti occupati. Veniamo anche incontro alle proteste dei residenti in zona che lamentavano come le auto di chi frequenta gli stabilimenti balneari riducessero di molto gli spazi di sosta disponibili».

Sarà, ma i problemi per la viabilità sono notevoli. In direzione Levante ora il flusso veicolare si sviluppa su una sola corsia, strozzatura che, specie nelle ore di maggior afflusso, causa il congestionamento della strada litoranea che si ripercuote su corso Marconi e la Sopraelevata. Non solo: molti automobilisti, per portarsi a Levante, scelgono la direttrice mediana (da via Pieve per via Rosselli, via Gohetti, via Rigbetti e via De Gaspari) e anche queste strade vanno in tilt. Farello ribatte: «Primo: il lato mare di corso Italia è spesso sede di ma-

zi posteggiati con rischi notevoli.

«Per me è una decisione sciocca — dichiara un motociclista, Gianluca Rattini — Per parcheggiare praticamente ho bloccato il traffico; prevedo incidenti». «Non avevamo mai visto Corso Italia così piena di auto — commentano Valentina e Marina, frequentatrici degli stabilimenti balneari — Queste "isole azzurre" ci sembrano tanto l'ennesima trovata del Comune per far cassa».

(ha collaborato Rodrigo Nascia)

STAMPATO IN ITALIA



I particolari

MEZZE GIORNATE DEGLI AMBULANTI

La carreggiata a mare da San Nazario in avanti sarà chiusa, dalle 16 alle 24, 30 luglio, 6 e 20 agosto, 3 settembre

I PROBLEMI DEL PARCHEGGIO

La fila tracciata a fianco della aiuola rallenta il traffico. I 30 km di velocità massima saranno istituzionalizzati

CONSEGUENZE SUI BUS

Non solo per i 18 metri utilizzati su 31 o 31/ il transito è divenuto difficoltoso: ora viaggiano spesso sovrappiù

MURAGLIA E CODE

Così appare la corsia Sud di Corso Italia con la nuova fila di mezzi posteggiati. Sotto la coda che nasce al passaggio dei bus che non possono più essere sorpassati



La protesta

“Un'incoerenza
Aumenta solo
l'inquinamento”

ANCHE l'Associazione Metrogenova, che raggruppa esperti e appassionati di trasporti, interviene sul caso della creazione di nuovi parcheggi in Corso Italia. «Provocano noi stupore e contrarietà — recita un comunicato — constatare un'evidente incoerenza da parte del Comune in tema di indirizzi per la mobilità cittadina. Da un lato viene lanciato il concorso di idee per la pedonalizzazione di via XX settembre, dall'altro si stravolge Corso Italia, via anche di passaggio lento, di camminate gustando il paesaggio, con quel bel verde tra le carreggiate già troppo soffocate dal traffico. Inaccettabile e ulteriormente contraddittorio con l'indirizzo di città a misura di persona alla base del progetto via Venti, è alterare l'estetica e la vivibilità di una via di pregio, corso Italia, peraltro ben servita da capienti bus, per favorire ancora una volta il mezzo privato, con inevitabile congestione del traffico e aumento dell'inquinamento atmosferico e acustico».